

A.S.S.A.M.
Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche
Legge Regionale 14.01.1997, n. 9

DETERMINA DEL DIRIGENTE N. 472

DEL 20/06/2012

OGGETTO: D.M. 29/2/2012 – “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione del cancro colorato del platano *Ceratocystis fimbriata*”. Prescrizioni per l’esecuzione di interventi su vegetali di *Platanus* nel territorio della Regione Marche. Revoca delle Determine del Dirigente ASSAM n. 416 del 14/7/2006, n. 609 del 13/9/2007 e n. 56 del 22/2/2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n. 11 del 16/01/1995 di istituzione del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTA la L.R. n. 9 del 14/01/1997 d’istituzione dell’A.S.S.A.M.;

VISTA la D.G.R. n. 1186 del 26/5/1998 e ss.mm. concernente “ L.R. n. 9 del 14 gennaio 1997 - art. 5, comma 3 - approvazione del regolamento di organizzazione dell’Assam”;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’A.S.S.A.M., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3424 del 23.12.1997 e il Regolamento per l’acquisizione in economia di forniture e servizi, approvato con decreto dell’Amministratore Unico n. 30 del 23.03.2012;

VISTI il programma di attività dell’A.S.S.A.M. 2012 e il relativo bilancio di previsione, approvati con decreto dell’Amministratore Unico n. 128 del 14/10/2011;

PRESO ATTO che il programma di attività 2012 ed il relativo bilancio di previsione sopra citati risultano essere conformi agli indirizzi della Regione ed agli obiettivi della programmazione regionale e non contrastano con gli interessi della Regione, ai sensi dell’art. 5, comma 2, della L.R. 18/5/2004 n. 13 “*Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale*” e sulla base di quanto disposto successivamente dalla delibera della Giunta Regione Marche n. 621 del 8/6/2004 avente ad oggetto “*Indirizzi in attuazione della L.R. 13/2004*”;

PRESO ATTO, altresì, che con D.G.R. n. 301 del 06/03/2012 è stato approvato il programma di attività sopra citato;

VISTA la DIRETTIVA 2000/29/CE DEL CONSIGLIO dell’8 maggio 2000 concernente le misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;

VISTA la DIRETTIVA 2002/89/CE DEL CONSIGLIO del 28 novembre 2002 che modifica la direttiva 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 relativo a: “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;

VISTO il D.M. 29/2/2012 concernente: “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*”;

VISTA la Determina del Dirigente A.S.S.A.M. (D.D.ASSAM) n. 416 del 14/7/2006 relativa a “Approvazione della misura ufficiale – Modalità applicative della lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano << *Ceratocystis fimbriata* >>”;

VISTA la D.D.ASSAM n. 609 del 13/9/2007 inerente a: “Modifica della misura ufficiale concernente le modalità applicative della lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano “*Ceratocystis fimbriata*” approvata con D.D. ASSAM n. 416 del 14/07/2006”;

VISTA la D.D.ASSAM n. 56 del 22/2/2008 attinente a: “Modifica della misura ufficiale concernente le modalità applicative della lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano “*Ceratocystis fimbriata*”, approvata con D.D.ASSAM n. 416 del 14/07/2006.

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente determina, predisposto dal responsabile del SFR - C.O. "Fitosanitario: Certificazione, Controllo e Vigilanza di questa Agenzia, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi indicati nel predetto documento istruttorio che sono condivisi, determinare in merito;

DETERMINA

- di revocare le Determine del Dirigente A.S.S.A.M. n.416 del 14/7/2006, n. 609 del 13/9/2007 e n. 56 del 22/2/2008;
- di approvare le "Prescrizioni per l'esecuzione di interventi su vegetali di *Platanus* nel territorio della Regione Marche", riportate negli allegati I, II, III e IV della presente determina di cui costituiscono parte integrante;
- di promuovere la diffusione della corrente determina con la pubblicazione per estratto sul B.U.R.M., ai sensi dell'art. 4, 2° comma, della Legge Regionale 28/7/2003, n. 17 - "NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI" e con la comunicazione alle Amministrazioni Comunali della Regione Marche mediante procedure telematiche.

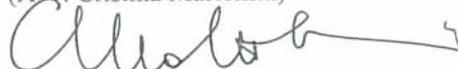
Il presente atto non è soggetto a controllo.

Dal presente atto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa.

La presente determina è composta di 11 facciate di cui 8 di allegati che formano parte integrante del corrente atto amministrativo.

II DIRIGENTE

(Avv. Cristina Martellini)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e atti di riferimento:

- L.R. 16/1/1995, n. 11 d'istituzione del servizio fitosanitario regionale;
- L.R. 14/01/1997 n. 9 d'istituzione dell'Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche (A.S.S.A.M.);
- D.M. 17/04/1998 del Mi.P.A.A.F., riguardante le "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano *Ceratocystis fimbriata*";
- "CIRCOLARE APPLICATIVA DEL D.M. 17/4/1998 CONCERNENTE LE NOTE TECNICHE PER LA SALVAGUARDIA DEL PLATANO DAL CANCRO COLORATO - (CERATOCYSTIS FIMBRIATA)";
- DIRETTIVA 2000/29/CE DEL CONSIGLIO dell'8 maggio 2000 concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;
- DIRETTIVA 2002/89/CE DEL CONSIGLIO del 28 novembre 2002 che modifica la direttiva 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;
- D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 relativo alla "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
- D.M. 29/02/2012 del Mi.P.A.A.F., riguardante le: "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*";
- Determina del Dirigente A.S.S.A.M. (D.D.ASSAM) n. 416 del 14/7/2006;
- D.D.ASSAM n. 609 del 13/9/2007;
- D.D.ASSAM n. 56 del 22/2/2008.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con D.M. 29/2/2012 ha dettato, in applicazione della Direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000, le disposizioni sulle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata* affidando ai Servizi Fitosanitari regionali i compiti di monitoraggio e di definizione dello stato fitosanitario del territorio di competenza. La Regione Marche ha istituito, con L.R. n. 11/1995, il Servizio Fitosanitario Regionale che è stato assegnato, con i relativi compiti, all'A.S.S.A.M. con L.R. 9/97. Il D.M. 29/2/2012 dispone, altresì, l'abrogazione del precedente D.M.17/04/1998, riportante le disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano "*Ceratocystis fimbriata*" su tutto il territorio della Repubblica Italiana e la revoca della relativa circolare applicativa n. 33686 del 18 giugno 1998, riguardante le note tecniche per la salvaguardia del platano dal cancro colorato. Sulla base delle precedenti disposizioni di lotta obbligatoria al cancro colorato del platano, contenute nel D.M. 17/04/1998, l'A.S.S.A.M. - Servizio Fitosanitario ha adottato la determina del Dirigente n. 416 del 14/7/2006, modificata con determine del Dirigente n. 609 del 13/9/2007 e n. 56 del 22/2/2008, con cui sono state recepite le modalità applicative del decreto di lotta obbligatoria al cancro colorato del platano nella Regione Marche. Con riferimento all'allegato tecnico del D.M. 29/2/2012, in cui si evidenzia che i Servizi Fitosanitari Regionali possono dettagliare le norme previste nel documento al fine di adattarle al proprio territorio di competenza, l'A.S.S.A.M. - Servizio Fitosanitario ha predisposto il presente atto, dal titolo: "Prescrizioni per l'esecuzione d'interventi su vegetali di *Platanus* nel territorio della

Regione Marche”, in cui si definiscono, nel rispetto del D.M. 29/2/2012, le modalità per attuare gli interventi sui platani e per eseguire lo spostamento e lo smaltimento di legname infetto e del materiale di risulta, i modi per effettuare il movimento di vegetali di *Platanus* destinati alla piantagione e i consigli per la messa a dimora di piante di platano.

Ciò premesso, si propone:

- di revocare le Determine del Dirigente A.S.S.A.M. n.416 del 14/7/2006, n. 609 del 13/9/2007 e n. 56 del 22/2/2008;
- di approvare le “Prescrizioni per l’esecuzione di interventi su vegetali di *Platanus* nel territorio della Regione Marche”, riportate negli allegati I, II, III e IV della presente determina di cui costituiscono parte integrante
- di promuovere la diffusione della corrente determina con la pubblicazione per estratto sul B.U.R.M., ai sensi dell’art. 4, 2° comma, della Legge Regionale 28/7/2003, n. 17 – “NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL’INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI” e con la comunicazione alle Amministrazioni Comunali della Regione Marche mediante procedure telematiche.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Sandro Nardi)



REGIONE MARCHE
A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche
Servizio fitosanitario regionale
Osimo (AN)

D.M. 29/2/2012: “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione del cancro colorato del platano *Ceratocystis fimbriata*”.

Prescrizioni per l’esecuzione di interventi su vegetali di *Platanus* nel territorio della Regione Marche.

Art. 1
Finalità

Il presente documento, predisposto in ottemperanza al D.M. 29/2/2012 del Mi.P.A.A.F., riguardante le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione del cancro colorato del platano, causato da *Ceratocystis fimbriata* e al D.Lgs. 19/8/2005 n. 214 di attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, ha lo scopo di regolare gli interventi di abbattimento e potatura dei platani, le operazioni di scavo in prossimità di essi, l’abbattimento di platani infetti di *Ceratocystis fimbriata*, il trasporto e lo smaltimento del legname infetto e del materiale di risulta, la circolazione di vegetali di *Platanus* destinati alla piantagione e, infine, la messa a dimora di piante di platano.

Art. 2
Definizioni

Ai sensi del presente atto s’intende per:

1. *Ceratocystis fimbriata*: organismo nocivo da quarantena, agente responsabile del cancro colorato del platano.
2. Platano infetto: pianta di platano in cui è stata accertata con analisi di laboratorio la presenza di *Ceratocystis fimbriata*.
3. Legname infetto: frammenti di legno e altri residui degli abbattimenti di platani infetti e di quelli adiacenti.
4. Materiale di risulta: legname e altri residui derivanti da interventi eseguiti nelle zone focolaio e di contenimento.
5. Area di pertinenza: superficie di forma circolare, concentrica alle piante, di raggio pari a 3,5 volte la circonferenza del fusto, misurata a un’altezza di 100 centimetri dal suolo. Il raggio di tale area non può essere inferiore a 100 centimetri.
6. Capitozzatura: taglio di organi legnosi delle piante definito dall’art. 2 della L.R. n. 6 del 23/2/2005: “Legge forestale regionale”.

Art. 3
Ambito di applicazione

Le disposizioni del D.M. 29/2/2012 si applicano sul territorio della Regione Marche su tutte le piante di platano, appartenenti a persone fisiche e giuridiche, comprese quelle presenti in aree soggette a qualsiasi vincolo, radicate nel bosco, come definito all'art. 2 della L.R. n. 6 del 23/02/2005, nelle aree urbane ed extra urbane.

Art. 4
Principi generali

1. Gli interventi di abbattimento, potatura e recisioni radicali, eseguiti nelle zone indenni, zone focolaio e zone di contenimento del cancro colorato del platano devono essere comunicati al Servizio fitosanitario regionale (S.f.r.) con il modulo dell'allegato IV.
2. Il luogo e le procedure di smaltimento del materiale di risulta devono essere notificati al S.f.r. con lo stampato dell'allegato IV.
3. I proprietari delle piante di platano devono comunicare al S.f.r. i modi di smaltimento del legname infetto con il modulo dell'allegato IV.
4. Lo spostamento di legname infetto e di materiale di risulta proveniente da zone di contenimento, verso luoghi che non presentano rischi fitosanitari ovvero, dove si compiono trasformazioni industriali o trattamenti termici di essiccazione del legname (K.D.), può essere attuato, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 214/2005, soltanto con autorizzazione rilasciata dal S.f.r..
5. Nelle zone focolaio è vietato mettere a dimora piante di platano.
6. I vegetali di *Platanus* destinati alla piantagione, coltivati o presenti nelle zone focolaio e di contenimento, possono circolare, nel rispetto dell'allegato IV, parte A, sezione II del D.Lgs. 214/05, solo se accompagnati da un provvedimento del S.f.r. previa richiesta da parte del proprietario utilizzando l'allegato III.
7. I produttori e i commercianti di legname di platano, compreso quello che non ha conservato la superficie tonda naturale, devono attenersi alle disposizioni di cui agli artt. 19, 20 e 25 del D.Lgs. 214/2005.
8. Per ogni altro disposto, non contemplato e riguardante le finalità dell'art. 1, si deve fare riferimento al D.M. 29/2/2012 e al D.Lgs. 214/2005.

Art. 5
Abbattimenti di platani infetti

1. L'abbattimento dei platani infetti da *Ceratocystis fimbriata*, deve essere eseguito nei periodi compresi tra giugno - agosto e dicembre - febbraio, in giornate asciutte e senza vento, fatto salvo eventuali deroghe concesse dal S.f.r., previa richiesta del proprietario dei platani.
2. Il cantiere di lavoro deve essere opportunamente delimitato e il terreno circostante le piante da abbattere deve essere ricoperto con teli di plastica atti a contenere tutto il legname infetto. Se la superficie del terreno è asfaltata o cementata, è consentito omettere l'uso dei teli purché sia

possibile rimuovere tutta la segatura e il materiale di risulta di piccolo taglio, previa disinfezione con il preparato indicato nella tabella 1, allegato II, mediante l'utilizzo di un aspiratore.

3. Gli addetti alle operazioni d'abbattimento devono essere provvisti di tute, copricapo e copri scarpe monouso.
4. Gli abbattimenti di piante infette vanno eseguiti, partendo da quelle adiacenti, procedendo verso quelle infette.
5. Il tronco dei platani infetti deve essere abbattuto intero e ridotto con tagli eseguiti a terra. Evitare la dispersione di frammenti di legno ed effettuare il minor numero possibile di tagli utilizzando, possibilmente, attrezzature per il recupero della segatura.
6. Il legname infetto deve essere irrorato con il prodotto fitosanitario indicato nella tabella 1, allegato II.
7. Dopo l'abbattimento si deve eseguire l'estirpazione delle radici e delle ceppaie fin dove è possibile e si deve disinfettare le buche con il prodotto fitosanitario indicato nella tabella 1, allegato II.
Qualora l'estirpazione delle ceppaie non fosse possibile, occorre tagliare il ceppo e le radici affioranti ad almeno 20 centimetri sotto il livello del suolo, devitalizzare la parte residua tramite l'uso di un preparato indicato nella tabella 3, allegato II, disinfettare le buche e ricoprirle con terra nuova.
In alternativa, tagliare le ceppaie e le radici affioranti al livello del suolo e devitalizzare la parte residua tramite l'uso di un preparato indicato nella tabella 3, allegato II.
7. I tagli sulle radici, dei platani rimasti devono essere, immediatamente, rifilati e disinfettati con il prodotto fitosanitario specificato nella tabella 1, allegato II.
8. Gli attrezzi di lavoro, durante lo svolgimento delle operazioni, devono essere puliti bene e disinfettati con uno dei prodotti della tabella 2, allegato II, per un minimo d'esposizione di 30'
9. Al termine delle operazioni gli indumenti devono essere smaltiti mentre le calzature, gli attrezzi di lavoro e l'intera superficie devono essere accuratamente puliti e disinfettati con uno dei preparati indicati nella tabella 2, allegato II.

Art. 6

Trasporto del legname infetto

1. Lo spostamento del legname infetto deve essere fatto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 4, comma 4.
2. Il legname infetto, durante il trasporto, deve essere ricoperto con teloni di plastica oppure caricato su camion già provvisti di telo.
3. Gli automezzi utilizzati per il trasporto devono:
 - ◆ essere muniti di autorizzazione come previsto all'art. 4, paragrafo 4;
 - ◆ essere provvisti, preferibilmente, di un cassone di alluminio o di teli, stesi sul pianale di carico, atti a evitare la dispersione del materiale di risulta;
 - ◆ essere sottoposti ad accurata pulizia sia alla partenza dal cantiere di lavoro sia all'uscita dal luogo di scarico.

Art. 7

Smaltimento del legname infetto

1. Lo smaltimento del legname infetto deve avvenire nel più breve tempo possibile dalla sua produzione e deve essere fatto attraverso uno dei seguenti modi:

- distruzione tramite combustione, fatte salve le norme che disciplinano l'accensione di fuochi, sul luogo di produzione del legname infetto o in territorio idoneo situato lontano da platani, preventivamente individuato dal proprietario e segnalato al S.f.r. con il modulo dell'allegato IV;
 - eliminazione presso impianti d'incenerimento o centrali termiche;
 - smaltimento in discarica con copertura immediata del materiale;
 - cessione all'industria per la trasformazione in carta/cartone, pannelli truciolari trinciati o sfogliati dopo trattamento termico;
 - conferimento all'industria per essere sottoposti a trattamento termico d'essiccazione, secondo un programma tempo/temperatura comprovato dal marchio Kiln Dried (K.D.) o da altro marchio riconosciuto internazionalmente, fino a raggiungere un'umidità inferiore al 20% con successiva apposizione del marchio K.D. sul legname nel rispetto degli usi commerciali correnti.
2. Per tutti i modi di smaltimento, ad eccezione della combustione, devono essere consegnate al S.f.r. le copie dei documenti comprovanti l'avvenuta consegna del materiale.
 3. Nei casi in cui sia impossibile attuare lo smaltimento in tempi brevi è possibile accumulare il legname infetto in un luogo adatto, lontano da altri platani, preventivamente individuato dal proprietario e comunicato al S.f.r. con il modulo dell'allegato IV. Il cumulo deve essere contenuto in teli di plastica e sottoposto a trattamento ogni sessanta giorni con il prodotto fitosanitario scritto nella tabella 1, allegato II.

Art. 8

Recisioni radicali

1. Le operazioni di scavo devono essere fatte, salvo casi di effettiva necessità, all'esterno delle aree di pertinenza dei platani adottando tutti gli accorgimenti possibili per evitare ferite alle radici, al colletto e al tronco delle piante.
2. Prima di iniziare i lavori e al passaggio da un platano all'altro, pulire accuratamente gli attrezzi meccanici utilizzati e disinfettarli con uno dei prodotti della tabella 2, allegato II per un tempo minimo d'esposizione di 30'.
3. I tagli sulle radici devono essere rifilati ed è consigliabile disinfettarli, con il prodotto fitosanitario indicato nella tabella 1, allegato II.

Art. 9

Potatura

1. La potatura deve essere eseguita nel periodo invernale, durante il riposo vegetativo, in giornate asciutte e non ventose. In alternativa, nei casi in cui si prevedono tagli che espongono il "duramen", la potatura può essere fatta alla fine del mese di agosto, in giornate asciutte e senza vento. Posticipare l'operazione estiva di un mese quando sono stati usati, nella precedente stagione invernale, sali su superfici ghiacciate in prossimità delle alberate.
2. Preferire tagli di piccolo diametro evitando, ove possibile, ogni forma di capitozzatura.
3. E' consigliabile disinfettare i tagli con il prodotto fitosanitario della tabella 1, allegato II.
4. Pulire gli attrezzi di lavoro alla fine dell'intervento su ogni pianta e disinfettarli con uno dei prodotti della tabella 2, allegato II, per un tempo minimo d'esposizione di 30'.
5. Al termine delle operazioni gli attrezzi di lavoro e l'intera superficie devono essere accuratamente puliti.

Art. 10
Reimpianti

Nella messa a dimora di piante di platano, nelle zone esterne ai focolai, si suggerisce di attenersi alle seguenti disposizioni:

1. realizzare nuove buche scegliendo una distanza d'impianto non inferiore ai 12 metri e utilizzare terreno vergine;
2. prevedere una distanza di almeno 6-7 metri dal fronte stradale o dai fabbricati, fatte salve le disposizioni del nuovo codice della strada;
3. realizzare una zona di rispetto (aiuola) idonea ad assicurare la crescita diametrica della pianta e a proteggere la parte basale del tronco;
4. mettere in atto misure agronomiche che favoriscano le migliori condizioni di crescita: aerazione del suolo, irrigazioni e concimazioni equilibrate, ecc.;
5. evitare variazioni del profilo del suolo vicino ai platani. Se ciò non fosse possibile, si consiglia di predisporre, nella zona di rispetto, uno strato con materiale grossolano, costituito da "mulch" vegetale, per favorire lo sviluppo di un nuovo orizzonte radicale.

Art. 11
Sanzioni

La violazione delle prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 54, capoverso 23 del D.Lgs. n. 214/2005.

Tabella 1

PRINCIPIO ATTIVO	CLASSE di PERICOLOSITA'	DOSE di p.c.
Thiophanate - Methyl	Xn	15 g in 10 litri d'acqua (con p.c. al 70% di p.a.) 22,5 g in 10 litri d'acqua (con p.c. al 34,7% di p.a.)

Legenda: p.c. = prodotto commerciale; p.a.= principio attivo.

Tabella 2

PRINCIPIO ATTIVO	DOSE di p.c.
Sali quaternari d'ammonio	1 g per litro d'acqua di Cloruro di benzalconio
Ipoclorito di Sodio	2%

Legenda: p.c. = prodotto commerciale.

Tabella 3

PRINCIPIO ATTIVO	CLASSE di PERICOLOSITA'	Prodotti Commerciali	DOSE di p.c.	NOTE
Glyphosate	Nc	vari	120 cc in 10 litri d'acqua (con p.c. al 30,4% di p.a.)	Trattare con pennello la superficie della ceppaia.
Triclopir	Xn Xi	Garlon Tribel 100 EC	Applicare il prodotto puro o diluito alla pari con acqua.	Distribuire sulla superficie della ceppaia con pennello.

Legenda: p.c. = prodotto commerciale; p.a.= principio attivo; Nc = non classificato; Xn= nocivo; Xi=irritante.

Marca da bollo ¹

ALL'ASSAM - SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
Via Dell'Industria,1 – 60027 OSIMO (AN)
Tel.071 8081 - Fax 071 85979

Prot. n. _____

OGGETTO: D.M. 29/2/2012 “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*”. Richiesta autorizzazione allo spostamento di vegetali di *Platanus* destinati alla piantagione.

Il sottoscritt _____
residente a _____ via _____ n. _____ tel. _____
rappresentante _____/titolare/funziario delegato de _____ Ditt_/Società/Comune
con sede in via _____
Comune di _____ (Prov. _____), tel. _____, fax _____,
e-mail _____ che esercita l’attività di ² _____

CHIEDE,

ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.M. 29/2/2012, l’autorizzazione allo spostamento di n. _____ vegetali di *Platanus* destinati alla piantagione che sono nella disponibilità del _____ Ditta/Comune/richiedente da _____ luog _____ di produzione/coltivazione sito/i in via _____, fogli/o di mappa n. _____ particella/e n. _____ in agro del/i Comune/i di _____

Il/la sottoscritt _____ DICHIARA di essere informat _____ ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto la loro mancata produzione impedisce l’avvio o la conclusione dello stesso. Gli stessi dati potranno essere utilizzati esclusivamente dall’amministrazione procedente e comunicati a quelle eventualmente coinvolte nel procedimento cui si riferiscono. Il titolare del trattamento è l’Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM). Il/la sottoscritt _____ per esercitare i propri diritti, garantiti dal D. Lgs. 196/2003, può rivolgersi all’Assam, all’indirizzo sopraindicato.

Luogo e data: _____/_____/_____

IL DICHIARANTE

firma _____

¹ Le domande presentate da persone fisiche o da Enti, con status giuridico di diritto privato, devono essere provviste di due marche da bollo di valore corrente di cui una apposta sulla domanda.

² Indicare “produzione di vegetali e/o prodotti vegetali” nel caso in cui la richiesta sia presentata da soggetto autorizzato all’attività di vivaismo ai sensi del D.Lgs. del 19 agosto 2005 n. 214.

ALL'ASSAM - SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
Via Dell'Industria, 1 - 60027 OSIMO (AN)
Tel. 071 8081 - Fax 071 85979
e-mail: fit@assam.marche.it

Prot. n. _____

OGGETTO: D.M. 29/2/2012 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*". Comunicazione di interventi sui platani, notifica del luogo e del procedimento di smaltimento del materiale di risulta e comunicazione delle modalità di smaltimento del legname infetto¹.

Il sottoscritt _____
residente a _____ via _____ n. _____ tel. _____
rappresentante _____/titolare/funziario delegato de _____ Ditt_/Società/Comune
_____ con sede in via _____ Comune di _____
_____. (Prov. _____), tel. _____, fax _____, e-mail _____

(barrare ciò che interessa)

COMUNICA, ai sensi del D.M. 29/2/2012, che intende eseguire l'intervento di² _____
su n. _____ platani, a dimora ne _____ Comun _____ di _____ (prov. _____),
via/p.zza _____ / nell'are _____ individuat³
ne _____ Fogli _____ di mappa n. _____ Particell _____ n. _____

NOTIFICA che il materiale di risulta prodotto in seguito all'operazione di _____
sarà trasportato presso⁶ _____
sit _____ nel Comune di _____ (prov. _____), via _____
ove sarà destinato a _____

COMUNICA che il legname infetto da *Ceratocystis fimbriata* prodotto in seguito all'operazione di abbattimento di
n. _____ platan _____ infett _____ e di n. _____ platan _____ adiacent _____, di cui al provvedimento amministrativo del Servizio
fitosanitario regionale prot. n. _____ del _____ / _____ sarà smaltito/trasportato
presso⁹ _____ sit _____ nel Comune di _____ (prov. _____),
via _____, ove sarà destinato a _____

Il/la sottoscritt _____ DICHIARA, altresì, di essere informat _____ ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, che i dati
personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il
quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto la loro mancata produzione impedisce l'avvio o la conclusione dello
stesso. Gli stessi dati potranno essere utilizzati esclusivamente dall'amministrazione procedente e comunicati a quelle
eventualmente coinvolte nel procedimento cui si riferiscono. Il titolare del trattamento è l'Agenzia Servizi Settore
Agroalimentare delle Marche (ASSAM). Il/la sottoscritt _____ per esercitare i propri diritti, garantiti dal D. Lgs. 196/2003, può
rivolgersi all'Assam, all'indirizzo sopraindicato.

Luogo e data: _____/_____/_____

IL DICHIARANTE

firma _____

¹ Allegare una marca da bollo, di valore corrente, nel caso in cui si debba compiere lo spostamento di legname infetto e/o di materiale di risulta da zone di contenimento.

² Indicare il tipo d'operazione (es. potatura, abbattimento, scavo).

³ Riportare la/e via/e o gli estremi catastali delle aree in cui è/sono a dimora il/i platano/i.

⁴ Indicare solo per interventi eseguiti nelle zone focolaio (esclusi gli abbattimenti di platani infetti e adiacenti) e di contenimento;

⁵ Segnalare l'intervento che s'intende eseguire (es. abbattimento, potatura, ecc);

⁶ Nome della Ditta o discarica incaricata dello smaltimento o luogo in cui s'effettua lo smaltimento dei rifiuti;

⁷ **Materiale di risulta:** smaltimento in discarica, interrimento, combustione, destinazione a processi di riciclo/recupero (industria di trasformazione in carta/cartone, pannelli truciolati, trinciati o sfogliati, ecc.).

⁸ **La comunicazione** deve essere fatta dal proprietario delle piante nel caso di spostamento e smaltimento di legname infetto;

⁹ Nome della Ditta o discarica incaricata dello smaltimento, luogo in cui s'effettua lo smaltimento, compreso quello dell'abbattimento o luogo in cui si farà l'accumulo temporaneo di legname infetto;

¹⁰ **Legname infetto:** Smaltimento in discarica con interrimento, combustione, conferimento a industria di trasformazione in carta/cartone, pannelli truciolati, trinciati o sfogliati, ecc., previo trattamento termico, conferimento all'industria per essere sottoposti a trattamento termico d'essiccazione, Kiln Dried (K.D.), accumulo temporaneo.